



Home > Blog > Intervista ad Alberto Ottieri, Amministratore delegato e vicepresidente di Messaggerie Italiane

## Intervista ad Alberto Ottieri, Amministratore delegato e vicepresidente di Messaggerie Italiane

Autore: [Annamaria Trevale](#)

Mer, 27/01/2021 - 11:28



A causa delle norme restrittive imposte dalla pandemia la trentottesima edizione della storica **Scuola per Librai** dedicata a Umberto e Elisabetta Mauri non si terrà come tradizione alla Fondazione Cini di Venezia ma verrà organizzato per il 29 gennaio totalmente online, allargando la platea dei partecipanti a molte personalità anche straniere. Ne abbiamo parlato con Alberto Ottieri, amministratore delegato e vicepresidente di Messaggerie Italiane.

**Cosa le mancherà rispetto all'edizione in presenza e cosa invece pensa che si possa**

**acquire di positivo lavorando solo in rete?**

Mi mancherà molto la parte didattica e formativa dedicata ai librai che facciamo di solito a Venezia per tre giorni e che abbiamo rimandato a dei corsi monografici da realizzare durante l'anno. Ci sono trenta librai che ogni anno partecipano a queste lezioni, che diventeranno anche di più nei corsi online, ma la presenza è un'altra cosa.

Quello che avremo in più è che le tavole rotonde che abbiamo organizzato grazie alla rete raggiungeranno molte più persone, tra cui numerosi ospiti internazionali, e questa è una cosa abbastanza unica. I temi sono stati rivolti di più agli operatori del settore rispetto al tradizionale pubblico misto di lettori e appassionati, che seguiva con interesse soprattutto l'intervento di chiusura dei seminari, tenuto da personalità della letteratura o anche della politica. Di sicuro mi mancherà molto tornare a Venezia!



**Desideri migliorare il tuo inedito? Scegli il nostro servizio di Editing**

**Il tema di quest'anno è "lo stato del libro in Europa" e tutti gli indici di settore posizionano l'Italia come fanalino di coda sia come percentuale di lettori, sia come livelli di scolarizzazione. Lei come vede la nostra situazione al riguardo?**

Il 2020, pur con tutti i problemi che ha avuto, ci ha detto che il libro tutto sommato è in buona salute, visto che ha realizzato gli stessi dati dell'anno precedente, nonostante i mesi di chiusura delle librerie. C'è stato uno sviluppo dell'e-commerce e delle piccole librerie indipendenti, mentre hanno ovviamente sofferto tutti i punti vendita legati al viaggio, quelli collocati nelle stazioni o nei punti di ristoro autostradali.

Mi risulta che in Europa con la pandemia ci sia stato un incremento della lettura un po' dappertutto, dalla Spagna alla Germania e noi siamo in linea con gli altri paesi. Ci manca la visibilità di come andranno avanti i punti vendita sulle strade, ma anche nei centri urbani, dove lo smart working e la difficoltà a muoversi hanno creato grandi vuoti: uffici chiusi e impossibilità a effettuare le presentazioni. Aspettiamo di sentire le idee e le proposte dei gestori delle grandi librerie che parleranno al seminario.



### SPECIALI

- Conoscere l'editing
- Corso online di Scrittura Creativa
- Corso online di Editing
- Corso SEC online (Scrittura Editoria Coaching)
- Scrivere un romanzo in 100 giorni
- Interviste a scrittori
- Curiosità grammaticali
- Case editrici
- La bellezza nascosta
- Gli influencer dei libri su Instagram - #InstaBooks
- Puglia infelice - Reportage sulle mafie pugliesi
- Letture di scrittura creativa
- Consigli di lettura
- L'Islam spiegato ai figli
- Interviste a editor e redattori
- Interviste a blog letterari
- Interviste a giornalisti culturali
- Interviste a docenti
- Come scrivere una sceneggiatura
- Premio Strega: interviste e ultimi aggiornamenti
- Premio Campiello: interviste e ultime novità
- Premio Galileo: interviste
- I nuovi schiavi. Reportage tra i lavoratori agricoli
- La Webzine di Sul Romanzo

### Archivio Post

Scegli

### PIÙ CERCATI

- Quanto fa vendere il Premio Strega? I dati reali
- Che tipo di lettore sei?
- 120 consigli di scrittura di Stephen King
- Test di grammatica italiana, qual è la risposta giusta?
- Classifica dei libri più venduti di tutti i tempi nel mondo
- Come scrivere un romanzo: 15 modi utili
- 11 consigli per trovare la tua writing zone
- 13 cose che gli amanti dei libri sanno fare meglio di tutti
- 7 posti che tutti gli scrittori dovrebbero visitare almeno una volta



Potremmo quindi pensare a degli interventi per ridisegnare il futuro delle librerie?

Gli interventi che si potranno fare riguardano soprattutto le grandi librerie di catena, perché tutto dipenderà da come si riorganizzerà il mondo del lavoro, tra lo smart working e la modifica degli orari. Quello degli orari secondo me è un tema importantissimo, perché si possono ipotizzare fasce orarie diverse per il pubblico, in modo che possa frequentare i luoghi della città in tempi diversi. Anche come azienda stiamo cercando di capire come potrà essere il rapporto dei nostri dipendenti tra lavoro a casa e in ufficio. Penso che la flessibilità degli orari in tutti i settori sia una strada obbligata se vogliamo organizzarci per ripartire.

Le librerie indipendenti hanno svolto un ruolo importante in questi mesi, organizzando per esempio servizi di consegna a domicilio in concorrenza ai grandi venditori della rete. Può essere l'inizio di un rilancio dopo anni di chiusure a raffica?

Le librerie di quartiere sono oggi in grande salute. Quando c'è stata la chiusura totale dei negozi si è capito finalmente che le librerie sono un bene essenziale e se ne è avvertita la mancanza, anche se fino a poco prima molti pensavano già che fossero in via d'estinzione. E questa per me è stata una grandissima notizia.

**Vuoi collaborare con noi? [Clicca per sapere come fare](#)**

Negli anni scorsi si diceva spesso che in Italia si pubblicavano troppi libri rispetto al potenziale dei lettori e il 2020 ha determinato una battuta d'arresto nelle uscite già programmate. C'è un rischio concreto di eccessiva sovrapposizione delle uscite editoriali nei prossimi mesi per smaltire i ritardi accumulati? Si potrebbe ipotizzare un alleggerimento generale del mercato editoriale?

È vero che c'è stato un blocco forzato di qualche mese, però gran parte delle uscite previste sono state recuperate prima della fine dell'anno. Direi che c'è stato tra l'altro un miglioramento dal punto di vista qualitativo, in parte dovuto al lockdown: la gente che non poteva più fare certe cose ha avuto più tempo per farne altre, tra cui anche scrivere e leggere. Tanti autori che magari erano in pausa da un po' di tempo hanno scritto qualcosa di nuovo quest'anno grazie al fatto che avevano tanto tempo a disposizione.

Abbiamo senz'altro un eccesso di titoli che non vendono, ed è un problema di qualità più che di quantità. Certi titoli sono anche pubblicati come esperimenti, perché un libro non costa poi molto. Un problema italiano è l'alto numero di resi, e questo forse è dovuto anche alla pubblicazione sperimentale. È vero che molti titoli usciti in sordina sono poi diventati dei best seller, ma è davvero difficile, a volte, prevedere se un libro possa o meno diventare un best seller, sarebbe troppo facile se lo capissimo prima.

Aggiungo che nel 2020 l'e-commerce ha ormai raggiunto il trenta per cento del mercato e questo premia molto il catalogo, perché molti lettori cercano in rete tutti quei libri che magari non trovano più spazio nelle librerie, e permette di avere un mercato molto più ricco con meno problemi di magazzino. La macchina più efficiente ha compensato un po' gli eccessi di pubblicazione.

Per la prima foto, copyright: [Phil Hearing](#) su [Unsplash](#).

Per la seconda foto, la [fonte è qui](#).

Per la terza foto, copyright: [cottonbro](#) su [Pexels](#).

Media:

☆☆☆☆☆  
Nessun voto finora

Mi piace 0

Salva

Tweet

Tag: [Case Editrici](#) [Interviste](#) [Librerie](#)

## Commenti

### Invia nuovo commento

Il tuo nome:

Homepage (facoltativa):

Commento: \*

vuia

- [Carlos Ruiz Zafón ci racconta il suo Cimitero dei libri dimenticati](#)
- [I 10 film più divertenti di tutti i tempi](#)
- [I consigli di scrittura di 11 scrittori](#)
- [La reazione di Cesare Pavese quando vinse il Premio Strega](#)
- [Le 10 biblioteche più grandi del mondo](#)
- [Marcel Proust pagò per le prime recensioni di "Alla ricerca del tempo perduto"](#)
- [Perché uscire con uno scrittore? 10 motivi validi](#)

**Link Utili**

[Altri siti consigliati](#)



**Elucubrazioni**

[Pensieri della blogosfera](#)



**Fari Internazionali**

[La letteratura nel mondo](#)

